REGIONE SICILIA
Relazione ad emendamenti per adeguamento norme regionali
in materia di Consorzi di Bonifica

Gli emendamenti che vengono proposti con le allegate norme, riguardanti sia la legge 25 maggio 1995, n. 45 sia alcuni articoli di altri provvedimenti alla stessa collegati, perseguono le seguenti finalità:

- a) adeguare la legislazione regionale siciliana sulla bonifica ai più attuali orientamenti secondo i quali alla bonifica integrale va riconosciuta polivalenza funzionale con riferimento specifico alla conservazione e difesa del suolo, alla provvista e gestione delle acque a prevalente uso irriguo, alla salvaguardia dell'ambiente. In particolare nella bonifica integrale oggi rientrano tutte quelle azioni e quegli interventi che contribuiscono alla sicurezza alimentare, ambientale e territoriale. In tal senso pertanto bisogna integrare le norme contenute nella legge 45/1995;
- b) adeguare la legislazione regionale dei Consorzi di bonifica con specifico riferimento alla natura dei Consorzi di bonifica quali enti pubblici economici a struttura associativa, retti dal principio dell'autogoverno, anche se con previsione di partecipazione pubblica, stante la natura pubblica dell'attività svolta;
- c) nel rispetto del principio di sussidiarietà, ridefinire i rapporti tra l'Agenzia regionale delle acque nel senso di riconoscere alla medesima le funzioni di programmazione degli interventi nel settore irriguo ferma rimanendo la competenza istituzionale dei Consorzi per la gestione;
- d) consentire la ricostituzione delle amministrazioni ordinarie nei Consorzi di bonifica attraverso una fase transitoria che preveda l'istituzione di consigli provvisori che possano provvedere agli adempimenti necessari per poter procedere alle elezioni degli organi consortili;

- e) provvedere alla sistemazione, in via definitiva e transattiva delle posizioni dei dipendenti consorziali con riferimento alle questioni poste dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori allo scopo di eliminare le conflittualità in essere, determinate da contrasti applicativi ed interpretativi riferiti a norme contrattuali collettive e a norme legislative;
- f) provvedere al risanamento finanziario dei Consorzi per i debiti sorti durante le gestioni commissariali.

Con particolare riguardo alle finalità di cui ai punti d), e) ed f) si sottolinea che si tratta di condizioni indispensabili per poter avviare idoneamente il processo di democratizzazione dei Consorzi di bonifica atteso che non è ipotizzabile che una gestione ordinaria possa assumersi oneri per adempiere ad obbligazioni assunte dalle amministrazioni straordinarie, cui le categorie interessate non hanno partecipato.

REGIONE SICILIA
Emendamenti per adeguamento norme regionali in materia di
Consorzi di Bonifica

ARTICOLO 2 della legge 45/1995

Sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:

- 1) **Il comma 1 è sostituito dal seguente testo:** "Ai fini della presente legge, qualora realizzati nei comprensori di bonifica, sono considerati interventi pubblici di bonifica".
- 2) **Alla lettera a) aggiungere, alla fine, le seguenti frasi:** "le opere di sistemazione e regolazione dei corsi di acqua, comprese le opere idrauliche che non rientrano tra quelle di prima e seconda categoria, le opere per la sistemazione idraulico-agraria e di bonifica idraulica nonché di interventi di manutenzione idraulica destinati alla prevenzione ed a mitigare il degrado territoriale".
- 3) **Alla lettera c) dopo le parole: "di provvista, di adduzione e di distribuzione delle acque per usi" inserire la seguente: "prevalentemente".**
- 4) **Dopo la lettera d) inserire le seguenti lettere:**
 - e) le azioni e gli interventi per la realizzazione degli usi plurimi delle acque in conformità a quanto previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 152/2006 ivi comprese le centraline idroelettriche e gli impianti per l'utilizzazione di biomasse, gli acquedotti rurali e gli altri interventi previsti nel citato art. 166/2006;
 - f) le opere di completamento, adeguamento funzionale ed ammodernamento degli impianti e delle reti irrigue e di scolo;
- 5) **Aggiungere dopo la lettera f) le seguenti lettere:**
 - g) le opere finalizzate alla manutenzione ed al ripristino delle opere di cui al presente articolo, necessarie in conseguenza ai danni causati da

calamità naturali, nonché le opere di protezione dalla calamità naturali, in conformità alle normative nazionali e regionali in materia di avversità atmosferiche e calamità naturali;

- h) gli interventi di manutenzione straordinaria di tutte le opere di cui al presente articolo.

Comma 2

Sono soppresse le seguenti parole: “e sono realizzate dalla Regione, salvo quanto previsto dall’art. 8, comma 2, lettera g) e dall’art. 9, comma 2”.

Comma 3

Eliminare il comma 3.

ARTICOLO 4 della legge 45/1995

Sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:

- 1) **il comma 1 è sostituito dal seguente:** “1. La programmazione degli interventi di bonifica di cui all’art. 2, comma 1, lettera c), è di competenza dell’Agenzia regionale per i rifiuti e le acque di cui alla l.r. 22 dicembre 2005, n. 19”;
- 2) **al comma 2 premettere le seguenti parole:** “La programmazione delle opere di cui alle lettere a) e b) dell’art. 2 è di competenza della Regione”.
Conseguentemente le parole: “I programmi di cui al presente articolo” **sono sostituite dalle seguenti:** “I programmi di cui al presente comma”.

ARTICOLO 7, comma 3, lettera o) della l.r. 19/2005

Sono apportate le seguenti modifiche:

- 1) **sostituire la parola: "gestione" con la seguente: "programmazione".**
Conseguentemente al D.P.R. 28 febbraio 2006, all'art. 2, comma 4,
eliminare le parole: "e dei Consorzi di bonifica".

ARTICOLO 5 della legge 45/1995

E' sostituito dal seguente testo: "I Consorzi di bonifica sono enti pubblici economici a struttura associativa, espressione del principio di sussidiarietà e di autogoverno, di cui fanno parte tutti i proprietari di immobili, agricoli ed extragricoli, rientranti nei comprensori di competenza di ciascun Consorzio.

"Non si applicano per i Consorzi di bonifica le disposizioni di cui all'art. 7 della l.r. 8 febbraio 2007, n. 2".

ARTICOLO 8 della legge 45/1995.

Sono apportate le seguenti modifiche:

Comma 1

Sostituire il testo con il seguente: "Ai Consorzi di bonifica competono le seguenti funzioni istituzionali: la progettazione, la realizzazione, la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria e la vigilanza di tutte le opere pubbliche di bonifica e di irrigazione indicate al precedente art. 2".

Conseguentemente alla lettera g) **sopprimere** le parole "sino alla costituzione dell'Autorità di bacino" e **aggiungere**, all'ultima frase, dopo la parola "fini" la parola "prevalentemente".

Eliminare l'ultimo comma

ARTICOLO 10 della legge 45/1995

Sono apportate le seguenti modifiche:

Comma 1

E' sostituito dal seguente: "I proprietari di immobili agricoli ed extragricoli situati nel perimetro di contribuenza, che traggono un beneficio diretto e specifico dalle opere di bonifica e di irrigazione gestite dal Consorzio, sono obbligati al pagamento del contributo di bonifica relativo alle spese di manutenzione, esercizio e gestione delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione e alle spese per il funzionamento del consorzio, che non siano coperte da contributo regionale.

"Le predette spese sono ripartite tra i proprietari consortili in proporzione al beneficio ricevuto, calcolato sulla base degli indici contenuti nel piano di classifica di cui al successivo comma.

"L'ammontare delle spese di cui al precedente comma risulta dal bilancio di previsione.

"Il piano di classifica degli immobili individua i benefici derivanti dalle opere pubbliche di bonifica, stabilisce gli indici per la qualificazione dei medesimi e definisce i criteri per la determinazione dei contributi.

"Al piano di classifica è allegata una cartografia che definisce il perimetro di contribuenza, al cui interno sono compresi gli immobili che traggono beneficio dall'attività di bonifica.

"Il consorzio di bonifica provvede alla pubblicazione, negli albi consortili e negli albi pretori dei comuni interessati, del piano di classifica e del relativo perimetro di contribuenza.

"Il consorzio provvede a dare preventiva comunicazione dell'avvenuta pubblicazione con avviso pubblicato nel BUR.

"Il piano e il relativo perimetro di contribuenza adottati dal consorzio sono trasmessi all'Assessorato regionale per l'agricoltura e foreste per l'approvazione".

Commi 2 e 3

Sono abrogati i commi 2 e 3.

Commi 6 e 7

Sono sostituiti dal seguente testo: "I Consorzi di bonifica, entro il 30 ottobre di ciascun anno, approvano il piano annuale di riparto dei contributi, sulla base degli indici di beneficio indicati nel piano di classifica degli immobili di cui al comma 1. Il contributo ha natura tributaria".

ARTICOLO 10 della legge 45/1995

E' aggiunto il seguente art. 10bis: "Allo scopo di realizzare sul territorio la più ampia collaborazione tra i consorzi di bonifica e gli enti locali, la Regione promuove accordi di programma ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

"I consorzi di bonifica possono stipulare intese e convenzioni con le province, i comuni, nonché con gli enti gestori del servizio idrico integrato degli ambiti territoriali ottimali-ATO, costituiti a norma della l. 36/94, per la realizzazione di azioni di comune interesse, per la gestione in comune di specifici servizi, per la gestione e realizzazione di opere".

ARTICOLO 12 della legge 45/1995

E' sostituito dal seguente testo: "Fanno parte dell'Assemblea tutti i consorziati iscritti nel catasto del Consorzio, che godano dei diritti civili e che paghino i contributi imposti dal consorzio ai sensi del precedente art. 10. L'Assemblea elegge i componenti il Consiglio dei delegati di cui al successivo art. 13.

"Il Consorzio secondo le modalità e nei termini previsti dallo Statuto predispone gli elenchi degli aventi diritto al voto, distinti per le sezioni di cui al successivo art. 14, cui devono essere iscritti i consorziati indicati al primo comma appartenenti alla relativa sezione, per ciascuno dei quali vanno indicati i dati catastali e l'ammontare dei contributi dovuti.

"Gli elenchi degli aventi diritto al voto sono pubblicati nelle forme e secondo le modalità previste nello Statuto che disciplina altresì i termini e le condizioni per eventuali integrazioni o rettifiche sulla base di specifiche richieste degli interessati".

ARTICOLO 13 della legge 45/1995, come modificato dalla legge 9 febbraio 2007, n. 7

E' sostituito dal seguente testo: "Il Consiglio di amministrazione è composto da 9 membri di cui 6 eletti dall'Assemblea ai sensi del successivo art. 14 e 3 nominati dalla Giunta regionale".

ARTICOLO 14 della legge 45/1995

E' sostituito dal seguente testo:"Ogni consorzio che goda diritti civili, iscritto nei ruoli di contribuzione e che sia in regola con il pagamento dei contributi consortili, ha diritto ad un voto.

"Il voto è segreto e personale e non delegabile ed è esercitato nell'ambito della sezione di appartenenza.

"Ai fini delle elezioni dei delegati i consorziati sono suddivisi in quattro fasce, a seconda del diverso carico contributivo.

"Alla prima fascia appartengono i consorziati tenuti ad un contributo inferiore al rapporto tra la contribuzione consortile totale ed il numero delle ditte consorziate.

"Alla seconda fascia appartengono i consorziati tenuti ad un contributo superiore al rapporto tra la contribuzione consortile totale decurtata della contribuzione a cui sono tenuti i consorziati della prima fascia ed il numero totale delle ditte contribuenti del consorzio decurtato del numero di ditte appartenenti alla prima fascia.

"Alla terza fascia appartengono i consorziati tenuti ad un contributo superiore al rapporto tra la contribuzione consortile totale decurtata della contribuzione a cui sono tenuti i consorziati della prima e della seconda fascia ed il

numero totale delle ditte contribuenti del consorzio decurtato del numero di ditte appartenenti alla prima ed alla seconda fascia.

"Alla quarta fascia appartengono i consorziati che non rientrano nelle prime tre fasce.

"La contribuenza consortile totale ed il numero totale delle ditte consorziate di cui ai commi precedenti sono desunti dai ruoli di contribuenza relativi all'anno precedente a quello in cui vengono indette le elezioni.

"L'elezione dei Consiglio dei delegati si svolge a scrutinio segreto, contemporaneamente e separatamente, fascia per fascia, su presentazione di liste concorrenti di candidati compresi tra gli iscritti aventi diritto al voto nella rispettiva fascia.

"I seggi sono attribuiti in proporzione della contribuenza di ciascuna fascia".

NORME AGGIUNTIVE

Aggiungere dopo l'art. 23 della legge 45/1995, i seguenti articoli:

ARTICOLO 23bis - Emergenza idrica

1. Ai sensi dell'articolo 167 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nei periodi di siccità e, comunque, nei casi di scarsità di risorse idriche, deve essere assicurata, dopo il consumo umano, la priorità dell'uso agricolo delle acque.
2. La Regione, negli anni caratterizzati da scarsità di risorsa idrica disponibile, che determini la riduzione della quantità di acqua distribuita o un mancato esercizio dell'attività irrigua, interviene per il ripiano del deficit di bilancio della gestione dell'irrigazione sulla base di apposito provvedimento che individua i criteri e la documentazione necessaria a quantificare il deficit.

3. La Regione provvederà ad erogare ai Consorzi le somme eventualmente trasferite dallo Stato per gli specifici interventi, integrate, se necessario, con propri stanziamenti.
4. Nel caso in cui a seguito della scarsità di risorse idriche vengano disposte limitazioni temporali o quantitative per l'uso irriguo è dovuto, a carico delle altre utenze che traggono vantaggio dalle predette limitazioni, il pagamento di una maggiorazione dei relativi canoni, determinata con provvedimento della Giunta regionale. L'importo, devoluto ai Consorzi di bonifica, è commisurato ai minori introiti conseguenti alla ridotta erogazione di acqua agli utenti. Tale importo sarà detratto dalle somme da erogarsi da parte della Regione ai sensi del comma 3.
5. La Giunta regionale, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, approva il Piano di emergenza idrica finalizzato alla individuazione di siti ed alla realizzazione di opere atte a favorire l'accumulo d'acqua sia per la riduzione della siccità, che per la laminazione delle piene.
6. L'approvazione da parte della Giunta regionale del Piano di cui al comma 5, costituisce dichiarazione di pubblica utilità anche ai fini espropriativi ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e di compatibilità urbanistica nei confronti degli strumenti di pianificazione urbanistica di cui agli articoli 3 e 4 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11.

ARTICOLO 23ter - Norma Transitoria

1. In via transitoria, nelle more della costituzione e dell'insediamento degli organi consortili eletti secondo la disciplina di cui agli articoli 12 e 14 del l. 45/1995 come modificato dalla presente legge, per garantire la partecipazione democratica delle categorie di utenti interessati alla gestione consortile, i Consorzi di bonifica sono amministrati da un Consiglio di amministrazione provvisorio con il compito di provvedere agli adempimenti di cui ai successivi artt. 23quater e

23quinquies, alla gestione ordinaria nonché alla predisposizione del nuovo statuto e del piano di classifica e allo svolgimento delle elezioni degli organi consortili.

2. L'Assemblea dei consorziati è convocata per le elezioni entro e non oltre 24 mesi dall'insediamento del Consiglio di amministrazione provvisorio di cui al precedente comma.

3. Il Consiglio di amministrazione provvisorio è composto da undici membri di cui nove designati tra i consorziati del singolo Consorzio dalle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale, in misura di tre per ciascuna e due designati dall'Assessore regionale per l'agricoltura e foreste tra i funzionari in servizio nei ruoli dello stesso Assessorato.

4. Le designazioni delle Organizzazioni professionali agricole dovranno pervenire entro venti giorni dalla richiesta dell'Assessore il quale, scaduto infruttuosamente tale termine, provvederà direttamente alla nomina dei componenti.

5. Il Consiglio di amministrazione provvisorio, nominato con decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e foreste secondo le designazioni di cui al precedente comma, nella sua prima seduta elegge il Presidente ed il Vice Presidente scelti tra i componenti designati dalle Organizzazioni professionali agricole.

6. Sino all'insediamento del Consiglio di amministrazione provvisorio restano in carica gli Amministratori provvisori già nominati in applicazione dell'art. 6, commi 2 e 4 della l.r. 45/1995.

7. Sono abrogati i commi 2, 3, 4 e successive modificazioni dell'art. 6 della l.r. 45/1995.

8. E' abrogato l'art. 33, comma 1, Parte II^ e comma 2, della legge 9 febbraio 2007, n. 7.

ARTICOLO 23quater - Risanamento finanziario

1. I Consorzi di bonifica, a copertura dei disavanzi dei bilanci accertati dalla Regione alla data del sono autorizzati, con provvedimento della Giunta regionale, a contrarre mutui ventennali garantiti dalla Regione e con oneri per ammortamento, comprensivi di capitale ed interessi, a carico della Regione stessa.
2. I limiti di impegno per l'ammortamento dei mutui di cui al precedente comma sono fissati in
3. La copertura finanziaria è assicurata
4. Onde conseguire l'autorizzazione alla stipula del mutuo ciascun Consorzio di bonifica deve presentare all'Assessorato regionale per l'agricoltura una domanda, preceduta dalla delibera dell'organo competente, con la quale viene indicato l'ammontare di ciascun debito per la cui estinzione vengono utilizzate le somme ottenute con la stipulazione del mutuo unitamente all'impegno a provvedere entro il termine di trenta giorni dalla data di riscossione delle somme mutate ai relativi pagamenti per la destinazione delle obbligazioni debitorie per le quali è stato autorizzato il mutuo.

ARTICOLO 23quinquies - Provvedimenti per il personale dipendente

1. I dipendenti dei Consorzi di bonifica con contratto di lavoro a tempo determinato di durata almeno pari, ivi compreso il periodo feriale ed i periodi di sospensione dal servizio con diritto alla retribuzione, assunti ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 ottobre 1995, n. 76 e tutt'ora in servizio per effetto delle proroghe disposte dall'art. 1 della L.R. 6 agosto 1999, n. 12, dall'art. 2, comma 1, della L.R. 22 agosto 2000, n. 16 e dall'art. 1, comma 1, della L.R. 1 febbraio 2006, n. 4, hanno diritto, a richiesta, alla costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con decorrenza dalla data della domanda, con i

ConSORZI di bonifica presso i quali hanno prestato e prestano tuttora servizio, a condizione che la Regione si assuma i relativi oneri.

2. La domanda di cui al precedente comma deve essere inoltrata, a pena di decadenza, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Il riconoscimento del diritto di cui al precedente comma è subordinato alla condizione sospensiva della stipula, dinanzi alla Commissione di conciliazione, istituita presso la Direzione provinciale del lavoro competente, di un atto di transazione del seguente contenuto:

- costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso il Consorzio di appartenenza, con decorrenza dalla data della domanda;
- riconoscimento da parte del Consorzio, con la medesima decorrenza, sotto forma di anzianità convenzionale utile per la maturazione degli aumenti periodici e dei passaggi automatici di livello retributivo, del servizio prestato presso l'ente. Tale anzianità convenzionale ha effetto dalla data di costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, rimanendo esclusa ogni retroattività;
- rinuncia del dipendente a qualsiasi eventuale diritto, pretesa, ragione od azione comunque collegati con i pregressi rapporti di lavoro a termine intercorsi con il Consorzio, fatta eccezione del trattamento di fine rapporto maturato.

4. Il diritto alla costituzione, a domanda, di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato è riconosciuto anche ai prestatori di lavoro che siano titolari, nei confronti dei Consorzi di bonifica, della garanzia occupazionale di 151 giornate di effettivo lavoro l'anno e che abbiano lavorato presso lo stesso Consorzio da almeno 20 anni a condizione che sottoscrivano dinanzi alla Commissione di conciliazione, istituita presso la Direzione provinciale del lavoro competente, un atto di transazione del seguente contenuto:

- costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso il Consorzio di appartenenza, con decorrenza dalla data della domanda;
 - rinuncia del dipendente a qualsiasi eventuale diritto, pretesa, ragione od azione comunque collegati con i pregressi rapporti di lavoro a termine intercorsi con il Consorzio, fatta eccezione del trattamento di fine rapporto maturato.
5. Gli atti di transazione di cui ai precedenti commi sono stipulati tra i Consorzi di Bonifica ed i lavoratori interessati assistiti dalle Organizzazioni sindacali di appartenenza, con la presenza di un rappresentante dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Foreste che le sottoscriverà per presa d'atto e per i provvedimenti regionali conseguenti
6. Gli oneri economici, quantificati in Euro annui, che deriveranno dalla costituzione e dalla prosecuzione, ai sensi del presente articolo nonché degli atti di transazione, dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, sono posti a totale carico del bilancio regionale.
7. Il venir meno del finanziamento regionale di cui al precedente comma costituisce giustificato motivo oggettivo di risoluzione dei rapporti di lavoro costituiti ai sensi del presente articolo.